

LUTTO NEL MONDO DELLA SOLIDARIETÀ DEL CANAVESE

Muore a 65 anni De Pasquale

Una vita spesa per i più deboli

Alice Superiore piange la scomparsa del presidente della Croce giallo azzurra
Attivo già quando era 14enne, era impegnato nell'accoglienza agli immigrati

ALICESUPERIORE

Il mondo del volontariato valchiussellese è in lutto per la scomparsa di Dino De Pasquale, presidente della Croce giallo azzurra di Torino, da lui stesso fondata nel 1992. De Pasquale si è spento a 65 anni martedì mattina nella sua casa di Alice Superiore, frazione di Val di Chy, dopo una lunga malattia con la quale aveva saputo convivere con grande dignità e coraggio, assistito dalla moglie Nadia. Era in pensione da due anni, De Pasquale, dopo una carriera lavorativa da tecnico di laboratorio al Politecnico di Torino. E proprio ad Alice Superiore, insieme con altri volontari della onlus, gestiva la Casa della solidarietà, un immobile situato nel cuore del centro abitato e acquistato appunto dalla Croce giallo azzurra torinese. Per Dino De Pasquale il volontariato era una missione, tanto è vero che ad appena 14 anni era entrato a far parte della Croce rossa italiana. Cinquant'anni, dunque, spesi al servizio del prossimo. Ed ancora pochi giorni prima di morire aveva preso contatti con organismi del mondo dell'accoglienza, per cercare di avviare un progetto di ospitalità a favore di profughi ucraini, a disposizione dei quali pensava di mettere la Casa alicese. Altruista fino all'ultimo, dunque, Dino De Pasquale. Inizialmente, nell'ambito del progetto internazionale "Chernobyl", la Casa della solidarietà ave-

va ospitato un gruppo di bambini bielorusi. Successivamente, a più riprese, la struttura di Alice Superiore aveva accolto profughi del Nord Africa approdati a Lampedusa bordo delle carrette del mare.

Ed era stato Dino De Pasquale, insieme con i suoi collaboratori, a organizzare corsi di apprendimento della lingua italiana e una serie di laboratori, per far sì che gli ospiti di colore potessero occupare proficuamente le giornate e integrarsi con la gente del posto. I più giovani del gruppo di ragazzi avevano addirittura dato vita a una squadra, sponsorizzata da appassionati locali, che era poi stata tra le protagoniste dell'annuale torneo di calcio. Nel maggio del 2017, dopo il terremoto che aveva colpito parte del Centro Italia, Dino De Pasquale, insieme con alcuni volontari Aib delle squadre valchiussellesi e di quella di Ozegna, si era recato nella zone interessate dal sisma per la consegna di roulotte, camper e moduli abitativi a famiglie rimaste senza tetto, oltre che di aiuti in denaro ai più bisognosi. Infine, viaggi in Paesi del terzo mondo a contatto con realtà dove regnano povertà e sofferenza. Commozione e rimpianto, ieri pomeriggio, giovedì, ai funerali di De Pasquale che, oltre alla moglie, Nadia, lascia una figlia, Silvia, in passato anch'esse volontarie nella Croce giallo azzurra.

—

GIACOMO GROSSO



Un'immagine di Dino De Pasquale che ben lo rappresenta